

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00036458
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	1300036458

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTP - Posizione	lato destro in basso

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	leone stilofores
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Sulmona

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1391
<b>DTSF - A</b>	1391
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Salvitti Nicola
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1391
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000705
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	96
<b>MISL - Larghezza</b>	109
<b>MISP - Profondità</b>	48
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Non rilevato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il leone, oggi ridotto a poco più che blocco informe di pietra, mal si presta ad un'indagine stilistica approfondita. Esso del resto trova precedenti assai rari in Abruzzo, e tutti non anteriori allo stesso XIV secolo: nella Cattedrale di Teramo (dove però non sovrasta una preda), nei portali laterali del duomo di Atri, risalenti ai primi anni del Trecento, e nelle chiese di S. Antonio a Chieti, di S. Martino a Gagliano Aterno, di S. Pietro a Coppito e di S. Angelo a Celano. Nel leone stiloforo di S. Panfilo si riscontra un processo di semplificazione e di stilizzazione, cui però si accompagna un'acuta analisi del dettaglio naturalistico, per esempio nella minuziosa descrizione della criniera e nell'evidenza della tensione muscolare della zampa che ghermisce la preda. Tale padronanza di mezzi espressivi dimostra come il Salvitti sia un artista in possesso di una certa cultura figurativa e aggiornato alle più moderne tendenze del gotico. Quanto alla preda il Bindi avanza l'ipotesi che possa trattarsi di un veltro; qui raffigurato tra gli artigli del leone alluderebbe alla vittoria del guelfismo, cioè della chiesa sui suoi nemici.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS AQ 205166

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

**CMPN - Nome**

Gatta M.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Tropea C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Marcelli S.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)